

Date per note le misure nazionali di cui al D.L. 21 marzo 2022 n. 21 Ucraina (le principali delle quali si riferiscono a quelle sottoriportate (vedi punto A), l'impegno della Provincia a favore dell'economia nelle fasi precedente e nella presente ha riguardato una serie ampia di interventi (vedi infra punto B)

A) LE MISURE NAZIONALI STRAORDINARIE D.L. 21 marzo 2022 n. 21 e DISEGNI DI LEGGE PRECEDENTI

misure a beneficio anche delle famiglie

- riduzione di 0,25 Euro al litro per un periodo di 30 gg del costo di benzina e gasolio
- cassa integrazione salariale ordinaria allungata fino al 31 dicembre 2022 per massimo 26 settimane; max 8 settimane per le imprese con meno di 15 dipendenti che operano nei settori del turismo, della ristorazione, delle attività ricreative, ecc..

misure riguardanti sia il costo dell'energia elettrica che il costo del gas

- rateizzazione delle bollette di maggio e giugno 2022 per un numero massimo di 24 rate

misure riguardanti il costo dell'energia elettrica

- annullamento degli oneri di sistema
- credito d'imposta per clienti energivori pari al 20% del costo nel caso abbiano subito un aumento di almeno il 30% del prezzo unitario nell'ultimo trimestre 2021 rispetto al medesimo periodo del 2019. Per i consumi del secondo trimestre 2022, è incrementato rispettivamente dal 20 al 25% e dal 15% al 20%.
- credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica per imprese non energivore che hanno contatori superiori a 16,5kW pari al 12% della spesa sostenuta nel secondo trimestre 2022 se il costo medio a kwh nel primo trimestre 2022 risulta superiore al 30% di quello medio del primo trimestre 2019 (sono escluse le attività piccole ad es. piccoli negozi, bar,..) . Il credito è cedibile anche ad istituti di credito e altri intermediari finanziari.

misure riguardanti il costo del gas

- riduzione IVA dal 22% al 5%
- credito d'imposta per le imprese gasivore
- Credito d'imposta per l'acquisto di gas per imprese non gasivore pari al 20% della spesa sostenuta nel secondo trimestre 2022 (no usi termoelettrici) se il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media del primo trimestre 2022, abbia subito un incremento superiore al 30% di quello medio del primo trimestre 2019. Il credito è cedibile anche ad istituti di credito e altri intermediari finanziari;

misure riguardanti le imprese di autotrasporto

- Istituzione di un fondo pari a 500 Milioni a sostegno del settore dell'autotrasporto per l'erogazione di contributi, compatibili con le regole del nuovo Temporary Framework
- nei contratti di trasporto merci su strada stipulati in forma scritta tra privati vi è l'obbligo dell'inserimento di una clausola di adeguamento del corrispettivo qualora il prezzo del carburante vari in misura superiore al 2%
- integrazione delle risorse per la riduzione dei pedaggi autostradali degli autotrasportatori (20 Milioni di Euro sul 2022)
- esonero per le imprese di trasporto merci per conto terzi del versamento del contributo all'Autorità di regolazione dei trasporti

misure riguardanti le imprese agricole

- credito d'imposta per il carburante agricolo/pesca pari al 20% della spesa sostenuta nel primo trimestre 2022, compatibili con le regole del nuovo Temporary Framework. Il credito è cedibile anche ad istituti di credito e altri intermediari finanziari;
- rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui agrari in essere prevedendo un periodo di rimborso fino a 25 anni; nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato le operazioni possono essere assistite da garanzia ISMEA (potenziamento del fondo di garanzia pubblica con estensione delle garanzie fino a 5 milioni di euro per beneficiario);
- incremento del fondo già previsto dalla legge di Bilancio 2022 per il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura di ulteriori 35 milioni

C) IL COSTO DELL'ENERGIA

Nel contesto sopra delineato si inserisce prepotentemente il tema del "caro energia" legato alla situazione internazionale contingente, che va ad aggiungersi al "caro materiali" che affligge da un po' di tempo le aziende del comparto edile e delle costruzioni in generale, in particolare legate alla commessa pubblica.

Al riguardo l'intenzione della Provincia è di cogliere l'occasione di questo momento di difficoltà per porre in campo non soltanto misure "spot"/di mero incentivo al conto economico delle aziende (che sono comunque allo studio e la cui adozione dipenderà in ogni caso dalla durata della situazione emergenziale), posto che non è finanziariamente sostenibile che la Provincia intervenga in una situazione che potrebbe perdurare nel tempo per molti mesi, addirittura per qualche anno come ipotizzano alcuni analisti, ma soprattutto strutturali.

Ciò, in particolare, nel settore energetico, dove l'obiettivo è quello di far sì che le aziende progressivamente riducano e fortemente la loro dipendenza energetica dalle forniture attuali per accrescere il livello di autosufficienza.

Tenuto conto delle misure già varate a livello nazionale per affrontare l'impatto sui consumatori e sul comparto industriale della forte volatilità dei prezzi dell'energia, la Provincia intende definire una strategia di breve e di medio lungo termine sul settore dell'energia, volta anche a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili e la nascita e lo sviluppo di comunità energetiche, in linea con gli obiettivi del PNRR e dell'Agenda 2030.

Per fare questo si tratta di intervenire in primo luogo sul "sistema delle regole"; al riguardo nell'ultima seduta di Giunta del 25 marzo è stato approvato uno specifico ddl al fine di promuovere il ricorso alla produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio provinciale, nonché di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), il quale va a definire i regimi autorizzativi per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, così come definiti nel decreto legislativo n. 199 del 2021, e introduce disposizioni volte a semplificare i relativi procedimenti amministrativi e ad assicurare il loro corretto inserimento nel contesto paesaggistico

D) GLI INTERVENTI PROVINCIALI

1. BREVE TERMINE

a. Credito con controgaranzia sul Fondo Centrale di Garanzia con intervento

della Provincia a copertura degli interessi (costo previsto circa 1 milione di euro) in aggiunta alle garanzie nazionali. Per beneficiare delle controgaranzie nazionali in Temporary Framework il credito deve essere richiesto entro il 31 maggio 2022 (delibera già approvata), non si esclude vi possa essere qualche proroga nei prossimi mesi.

b. Definizione di una norma che consenta (nei limiti detti sopra), tenuto conto del Quadro Temporaneo adottato il 23 marzo 2022 dalla Commissione europea per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, di erogare aiuti alle imprese maggiormente colpite dai rincari energetici e che senza sostegno rischiano di non rimanere più sul mercato. Particolare attenzione sarà posta alla filiera agroalimentare e al settore zootecnico.

c. Per il settore agricolo sono in fase di definizione strumenti peculiari di sostegno, anche attraverso il CODIPRA (Consorzio Difesa Produttori Agricoli)

2. MEDIO LUNGO TERMINE

Per l'installazione di impianti fotovoltaici alle imprese viene riconosciuta da parte dello Stato una detrazione fiscale del 6%. La Provincia vuole intervenire attraverso specifici contributi a valere sulla l.p. 6/1999 per incentivare l'installazione degli impianti utilizzando anche le risorse FESR della programmazione 2021-2027.

Interventi strutturali per il risparmio energetico:

a. attivazione entro l'estate di un bando per il finanziamento di impianti fotovoltaici e interventi di coibentazione edifici produttivi. Il bando sarà strutturato al fine di renderlo eleggibile per la rendicontazione sui fondi strutturali 2021-2027. Il bando sarà attivato con un budget iniziale e poi progressivamente incrementato in relazione alle risorse disponibili, per un importo complessivo stimabile in circa 20 Milioni di euro (circa 70% riservato al fotovoltaico).

b. incentivazione del settore agricolo alla partecipazione ai bandi agrisole finanziati a livello nazionale sul PNRR. A cui potrà aggiungersi a seguire un bando provinciale.

c. attivazione di bandi affinché aziende private possano utilizzare immobili o aree di Trentino Sviluppo (o di Patrimonio del Trentino) per l'installazione di impianti fotovoltaici anche nell'ottica di favorire lo sviluppo a livello locale di comunità energetiche.

